

Rally Gargano

18-19 giugno

Rally Internazionale (coefficiente 1) valido per il campionato italiano.

- Organizzazione: Automobile Club Foggia.
- Percorso: Foggia - Manfredonia - Monte Sant'Angelo - Foresta Umbra - Carpino - Bosco Quarto da ripetersi tre volte.
- Lunghezza: 728 km.
- Ora di partenza: 21,01 del 18 giugno.
- Condizioni climatiche e temperature: sole cocente.
- Direttore di corsa: Domenico Vaira.
- LE PAGELLE: Organizzazione 7; Sicurezza 7.

Così (in 28) al traguardo

CLASSIFICA ASSOLUTA: 1. Verini-Scabini (Fiat 131 Abarth) 2'10'02"; 2. «Lucky» - «Rudy» (Opel Kadett GTE) a 1'47"; 3. Pregliasco-Reisoli (Lancia Stratos) a 5'13"; 4. Ceria-Bertone (Opel Kadett GTE) a 13'57"; 5. Stoppato-Martella (Ford RS) a 16'49"; 6. Guerrieri-Dell'Orso (Ford RS) a 17'33"; 7. Volonno-Marcone (Opel Kadett GTE) a 20'39"; 8. Azzarone-Giuffrida (Opel Kadett GTE) a 21'49"; 9. Mandelli-Boggio (Opel Kadett GTE) a 22'40"; 10. Ciraci-Scarano (Opel Kadett GTE) a 27'23".

GRUPPO 1
Classe 1300: 1. Santoro-Azzarone (22) (Simca R2) 3.01'30"; 2. Zagato-Tadario (23) (Fiat 128) 3.02'29"; 3. Ceglie-Grandone (27) (A-112) 3.08'40".

Classe 2000: 1. Stoppato-Martella (5) (Ford RS) 2.26'51"; 2. Ciraci-Scarano (10) (Opel Kadett) 2.37'25"; 3. Biasutti-D'Alessio (11) (Opel Kadett GTE) 2.38'52"; 4. Di Bari-Piazzola (12) (Opel Kadett GTE) 2.39'34"; 5. Pastema-Pastema (14) (Opel Kadett GTE) 2.44'39"; 6. Rotondi-Aufiero (17) (Alfetta GT) 2.50'04".

GRUPPO 4
Classe 1600: 1. Principe-Piemontese (13) (Lancia HF) 2.42'55"; 2. Crivellini-Piccirini (15) (Lancia HF) 2.44'47"; 3. Del Nobile-Ghibili (26) (Lancia HF) 3.07'04"; 4. Romano-Impanigliato (28) (Alfasud TI) 3.12'02".

Classe 2000: 1. Verini-Scabini (1) (Fiat 131 Abarth) 2.10'02"; 2. «Lucky»-«Rudy» (2) (Opel Kadett GTE) 2.11'49"; 3. Pregliasco-Reisoli (3) (Lancia Stratos) 2.16'15".

GRUPPO 2
Classe 1300: 1. Schicchi-Schicchi (18) (Fiat 128) 2.51'19"; 2. De Filippo-De Filippo (24) 3.04'3".

Classe 2000: 1. Ceria-Bertone (4) (Opel Kadett GTE) 2.23'59"; 2. Guerrieri-Dell'Orso (6) (Ford RS) 2.27'35"; 3. Volonno-Marcone (7) (Opel Kadett GTE) 2.30'40"; 4. Azzarone-Giuffrida (8) (Opel Kadett GTE) 2.31'51"; 5. Mandelli-Boggio (9) (Opel Kadett GTE) 2.32'42"; 6. Vendramin-Vendramin (16) (Opel Kadett GTE) 2.47'28".

Così le speciali

Monte Sant'Angelo km 4,5: 1. Pregliasco 6'20"; 2. Verini 6'26"; 3. «Lucky» 6'31"; 4. Ceria 6'53"; 5. Guerrieri 7'09".

Monte Sacro km 9: 1. Pregliasco 13'51"; 2. Verini 13'54"; 3. «Lucky» 14'18"; 4. Ceria 15'20"; 5. Guerrieri 16'00".

Foresta Umbra km 5: 1. Verini 7'45"; 2. «Lucky» 7'55"; 3. Ceria 8'40"; 4. Stoppato 8'43"; 5. Guerrieri 8'56".

Carpino km 7: 1. Verini 9'10"; 2. Pregliasco 9'27"; 3. «Lucky» 9'42"; 4. Stoppato 10'20"; 5. Ceria 10'50".

Bosco Quarto km 9: 1. Verini 13'14"; 2. Pregliasco 13'34"; 3. «Lucky» 13'59"; 4. Ceria 14'59"; 5. Volonno 15'09".

Monte S. Angelo km 4,5: 1. Pregliasco 6'07"; 2. Verini 6'22"; 3. «Lucky» 6'28"; 4. Ceria 6'46"; 5. Stoppato 7'03".

Monte Sacro km 9: 1. Pregliasco 13'51"; 2. Verini 13'58"; 3. «Lucky» 13'58"; 4. Di Bari 15'00"; 5. Ceria 15'08".

Foresta Umbra km 5: 1. Pregliasco 7'35"; 2. Verini 7'41"; 3. «Lucky» 7'50"; 4. Stoppato 8'35"; 5. Guerrieri 8'36".

Carpino km 7: 1. Pregliasco 9'02"; 2. Verini 9'04"; 3. «Lucky» 9'57"; 4. Stoppato 10'05"; 5. Ceria 10'22".

Bosco Quarto km 9: 1. Pregliasco 13'15"; 2. «Lucky» 13'34"; 3. Verini 13'47"; 4. Guerrieri 14'50"; 5. Ceria 15'07".

Monte Sant'Angelo km 4,5: 1. Pregliasco 5'58"; 2. Verini 6'24"; 3. «Lucky» 6'30"; 4. Ceria 6'55"; 5. Stoppato 7'04".

Monte Sacro km 9: 1. Pregliasco 13'21"; 2. «Lucky» 13'55"; 3. Verini 14'16"; 4. Ceria 15'35"; 5. Mandelli 15'53".

Foresta Umbra km 5: 1. Pregliasco 7'28"; 2. «Lucky» 7'52"; 3. Verini 8'08"; 4. Stoppato 8'43"; 5. Guerrieri 8'43".

Classifica A-112 70 HP: 1. Giannarini-Bertola 2.16'45"; 2. Torchio-Omedel 2.18'29"; 3. Marianelli-Fiori 2.27'04"; 4. Peverava-Boletti 2.40'16".

DALLE PUGLIE AL PIEMONTE WEEK-END MAGRO LANCIA

STRATOSmacchi!

Pro-VERINI
i guai di
PREGLIASCO

FOGGIA - Se al Rally del Gargano ci fossero stati i boock-makers come a San Siro, certamente a fine corsa ci sarebbero stati dei milionari: quelli che avevano l'intuito di puntare su Verini anziché su Pregliasco come cavallo vincente di questa corsa. Della grande giornata di Verini e della superba prestazione di Pregliasco potete leggere a parte, oltre a trovare nei tempi delle prove speciali una ragione molto precisa di come è maturata questa vittoria.

Qui occorre sottolineare che in quanto ad agonismo il pur giovane rally foggiano non è stato secondo a nessuno nonostante lo scarso numero dei partecipanti. C'erano ad onor del vero «Lucky» e «Rudy» a dare tono, forti della loro personalità, ma pretendere di considerare «Lucky» alla sua prima esperienza al volante della prestigiosa realizzazione di Conrero in condizione di mettere soggezione ai due «big» ci pare un po' esagerato. Comunque «Lucky» è stato il terzo incombodo, un terzo incombodo che ha confermato essere la vera rivelazione del rally italiano tanta è stata la grinta che ha saputo mettere in mostra, curva dopo curva, sulla terra come sull'asfalto, guidando la macchina come non vi fosse salito sopra per la prima volta.

Diciamo subito che il percorso è risultato indovinato — un misto sterrato asfalto — molto veloce che consentiva un efficace «test» per le doti di completezza dei piloti e delle vetture. Infatti, se l'asfalto obbligava i piloti ad una guida pulita indispensabile per il conseguimento di buoni tempi, i tratti sterrati costringevano ad un repertorio totalmente diverso per ottenere prestazioni al vertice.

Una gara impegnativa dunque ed a sottolineare il successo tecnico di questa edizione del Rally del Gargano ci ha pensato, e senza la raccomandazione di alcuno, Verini che per la seconda volta quest'anno ha reso felice il Jolly Club. A sigillare poi la gara ha provveduto la Fiat 131 Abarth apponendo sulla busta dell'incartamento di chiusura un marchio chiaro ed indelebile. Bravo ma anche fortunato come si convie-



ne ai campioni veri che meritano pure certi favori della dea bendata. Verini non ha mai dovuto lamentare contrattempi. Sfortunato, al contrario, Pregliasco che, dopo aver lottato con il motore che faceva i capricci per via di un tubo di scarico intasato, ha dovuto dare l'addio alla vittoria per un testa-coda nel corso della terza prova speciale che lo ha ricacciato dal primo posto che occupava al dodicesimo, con un distacco dal capofila Verini di 8'32" che aumentavano nella quarta e quinta prova speciale fino a raggiungere un massimo di 9'09". Tra l'altro Pregliasco effettuava una serie di prestazioni superlative che culminavano con l'abbattimento del record della cronoscalata di Monte Sant'Angelo, una delle 15 prove in programma (e ridotte a 13 per l'annullamento delle ultime due, causa i ritardi accumulati nel corso della manifestazione, visti i permessi relativi alla stessa) e che gli permettevano di risalire alla terza posizione.

La manifestazione ha anche messo in evidenza, a conferma delle sue notevoli doti, un Ceria che installandosi al quarto posto ha dominato nel gruppo due, resistendo con bravura agli attacchi degli avversari diretti; uno Stoppato che oltre ad aggiudicarsi al volante di una Ford Escort RS un piazzamento di prestigio, ha colto la vittoria nel Gr. 1. Superbe poi l'Antonella Mandelli e la Poggio che stanno raggiungendo un grado di completezza di primissimo ordine: none assolute in un rally impegnativo come questo. Ci vogliono grandi doti se teniamo presente

che la Mandelli era la sua terza uscita agonistica.

Come tutti i rallies internazionali, anche a Foggia erano in lizza le A-112 70 HP. Per questa competizione rimandiamo i nostri lettori alla classifica che finalmente ha visto tutti i partenti arrivare (erano solamente quattro).

Carlo Burlando

VATANEN
da K.O. per 131
in FINLANDIA

HELSINKI - Contro Vatanen, quando resta in gara senza ribaltarsi, non c'è proprio niente da fare. Nell'Itaralli finlandese, prova test per le Fiat Abarth in funzione del prossimo 1000 Laghi mondiale, Vatanen ha preso subito il comando reggendo bene all'urto portatogli dallo squadrone italiano forte di Makinen, Salonen e Alen. Il Team di Mirafiori ha attaccato a fondo e Salonen è riuscito a concludere staccato di pochissimo dal vincitore, ma per l'assoluto non c'è stata speranza. Purtroppo non ha terminato Makinen che ad un certo punto, quando era saldamente quarto, ha preferito abbandonare visto il preoccupante calo della pressione.

Attualmente la situazione nel campionato finlandese vede in testa Salonen e Gronholm con 55 punti, terzo è Rainio con 42 e quarto Vilkas (che era in gara ma la cui Saab non è apparsa mai competitiva) con 34. Vatanen, pur correndo solo saltuariamente è già quinto con 32 punti.

14. ITARALLI - 18-19 giugno 1977 - Prova valida per il campionato finlandese dei rallies.

1. Vatanen (Ford Escort RS) p. 7241; 2. Salonen (Fiat Abarth 131) a 1'49"; 3. Alen (Fiat Abarth 131) a 2'52"; 4. Gronholm (Opel Kadett GTE) a 5'04"; 5. Hamalainen (Ford Escort RS) a 6'00" e 1. del Gr. 1.